ZAI.NET lab
GIOVANI REPORTER
N° 7 OTTOBRE 2019

ATTUALITÀ
ARRIVA IL NUOVO GOVERNO GIALLO-ROSSO
p. 6

CINEMA
FILM: *MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI*
p. 11

SCRITTURA
IL RACCONTO E LE POESIE DEGLI STUDENTI LOMBARDI
p. 13

COSTUME
TATUAGGI: SIGNIFICATO, PREGIUDIZI E CURIOSITÀ
p. 26

L'ONDA VERDE DEGLI STUDENTI

Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 7 Anno 2019 - 1,50
ISSN 2035-701X

Direttore responsabile
Renato Truce
Vice direttore
Lidia Gattini

In redazione
Serena Mosso, Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce
Redazione crossmediale
Chiara Colasanti, Riccardo Cotumaccio, Chiara Di Paola
Impaginazione
Aurora Milazzo

Redazione di Roma
Via Nazionale, 5 - 00184 Roma
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175
e-mail: redazione.roma@zai.net
Redazione di Torino
Corso Tortona, 17 - 10153 Torino
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153
e-mail: redazione@zai.net
Redazione di Genova
Corso Gastaldi, 25 - 16131 Genova
tel. 010.8936284 - 010.8937769
e-mail: redazione.liguria@zai.net

Dal laboratorio dei giovani reporter
Gianni Bellu, Francesco Donini, Salvatore Familiari, Alex Lung, Raisa Stoiean

Fotografie
Roberta Cristofori, Francesco Zago, AdobeStock, Wikimedia Commons

Sito web
www.zai.net

Pubblicità
Mandragola editrice s.c.g.
tel. 011.19856434

Editore Mandragola Editrice
Società cooperativa di giornalisti
Via Nota, 7 - 10122 Torino

Stampa
Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc.Coop
Via Porzia Nefetti, 55
47018 Santa Sofia (FC)

Zai.net Lab
Anno 2019 / n. 7 – ottobre
Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 486 del 05/08/2002

Pubblicazione a stampa
ISSN 2035-701X

Pubblicazione online
ISSN 2465-1370

Abbonamenti
Abbonamento sostenitore: 25 euro
Abbonamento studenti: 10 euro (1 anno)

Servizio Abbonamenti
MANDRAGOLA Editrice s.c.g.
versamento su c/c postale n° 73480790
Via Nazionale, 5 - 00184 Roma

Finanziamento anno 2018 - Progetto prevenzione e contrasto alla violenza alle donne - G.U. n. 171 del 2017

La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C107186

SOMMARIO

ATTUALITÀ L'esecutivo giallo-rosso e le sue sfide 6
MAMMA VADO ALL'ESTERO
Brasile, terra di musica e calcio dalle mille contraddizioni 8
Dalla Cina con rumore 9
CINEMA
Bentornato Quentin 10
"Mio fratello rincorre i dinosauri" 11
Cinema a ruota libera 12
CONCORSO L'onda di Nico - Racconti e poesie 13
MUSICA
KeepOn Live Fest 19
Musica e calcetto: "Tutto Molto Bello" 21
LIBRI
Recensioni 22
L'amore e i sogni di Due donne alla Casa Bianca 24
COSTUME Scarabocchiamoli tutti! 26
PROGETTI Nel rispetto dell'amore 27
EDUCAZIONE Ora di grammatica? Del cinema! 29
IL MESE IN UNA PAGINA 30

PASSWORD DEL MESE: GOVERNO

Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password GOVERNO** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.

AUDIO · WEB · FOTO · INFOTEXT
VIDEO · INTERVISTA · PAGELINK · PDF

Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia, è realizzato anche grazie al contributo di:

Main sponsor

L'ENERGIA SPIEGATA FESTIVAL DELL'ENERGIA · TECNOTEL Telecomunicazioni · MEDIA LITERACY FOUNDATION · legacoop · NETLIT Media Literacy Network · DIGICOOP

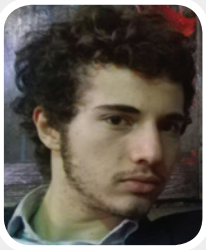
LUNATIK · coop · OPENGROUP · A.N.P.I.

Media partner
CINEMAMBIENTE

Il Governo è un organo costituzionale che esprime la maggioranza del Parlamento. È composto da altri organi autonomi che però ne rappresentano gli elementi essenziali. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio (oggi Conte) e i ministri da lui proposti. Il Consiglio dei ministri costituisce un organo collegiale a sé stante. L'organizzazione del Governo può essere più articolata: ne può far parte il vicepresidente del Consiglio, i ministri senza portafoglio (che non hanno la responsabilità di un ministero ma una delega da parte del Presidente del Consiglio) e i sottosegretari. Questi ultimi sostengono i ministri nella loro attività e non prendono parte alle sedute del Consiglio (tranne il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che ha funzioni di segretario del Consiglio dei Ministri). **Oggi il Governo "Conte bis" è il 66mo della Repubblica Italiana**, il secondo della XVIII legislatura. È sostenuto da Movimento 5 Stelle, Pd, Leu, alcune forze minori e dopo la scissione dal PD, dai gruppi parlamentari di Italia Viva (fondata da Matteo Renzi). Il Parlamento ne ha votato la fiducia: alla Camera dei Deputati 343 sì, 263 no e 3 astenuti; al Senato 169 sì, 133 no e 5 astenuti. **Nelle "linee di indirizzo programmatico per la formazione del nuovo Governo"** diffuse dal premier l'impegno del nuovo esecutivo è su più fronti: economia, lavoro, aiuti per le famiglie, gestione dei flussi migratori, giustizia, ambiente e scuola. Il Governo dovrà prevedere l'incremento della dotazione delle risorse per la scuola, per l'università, per la ricerca e per il welfare. Al **punto 5** delle citate linee di indirizzo, si parla infatti di un investimento essenziale "sulle nuove generazioni, vera risorsa per il futuro del Paese, al fine di garantire a tutti la possibilità di svolgere un percorso di crescita". All'ambiente è dedicato invece **il punto 7**: "il Governo intende realizzare un Green New Deal, che comporti un radicale cambio di paradigma culturale e porti ad inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità tra i principi fondamentali del nostro sistema costituzionale". La scadenza naturale del Conte bis coincide con il termine della legislatura, previsto per il 2023.

Questo mese hanno partecipato:

Francesco Donini
17 anni, frequenta il liceo Laura Bassi di Bologna dove studia le scienze umane facendo documentari. Che sia su un palco, su un set, sotto un tendone da circo o in uno studio televisivo, il suo futuro sarà sicuramente nel mondo dello spettacolo.



Salvatore Familiari
18 anni, spirito determinato e intraprendente, ha molti interessi tra cui poesia, musica e politica. Sognatore per definizione, si dedica anche alla scrittura. Tutte prospettive da realizzare e non da attendere.

Alex Lung
20 anni, vive a Terni e studia Storia, Antropologia, Religioni alla Sapienza. Affascinato dalla cultura e interessato alla politica e all'attualità, il suo sogno è quello di intraprendere la carriera giornalistica, magari viaggiando.

!

LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

SCRIVICI A: REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET O SULLA PAGINA FB DI ZAI.NET

LE FOTO DEI NOSTRI REPORTER

L'Onda verde degli studenti

Bologna
20mila manifestanti

Roma
200mila manifestanti

Bologna

Roma

Firenze
50mila manifestanti

Terni
Mille manifestanti

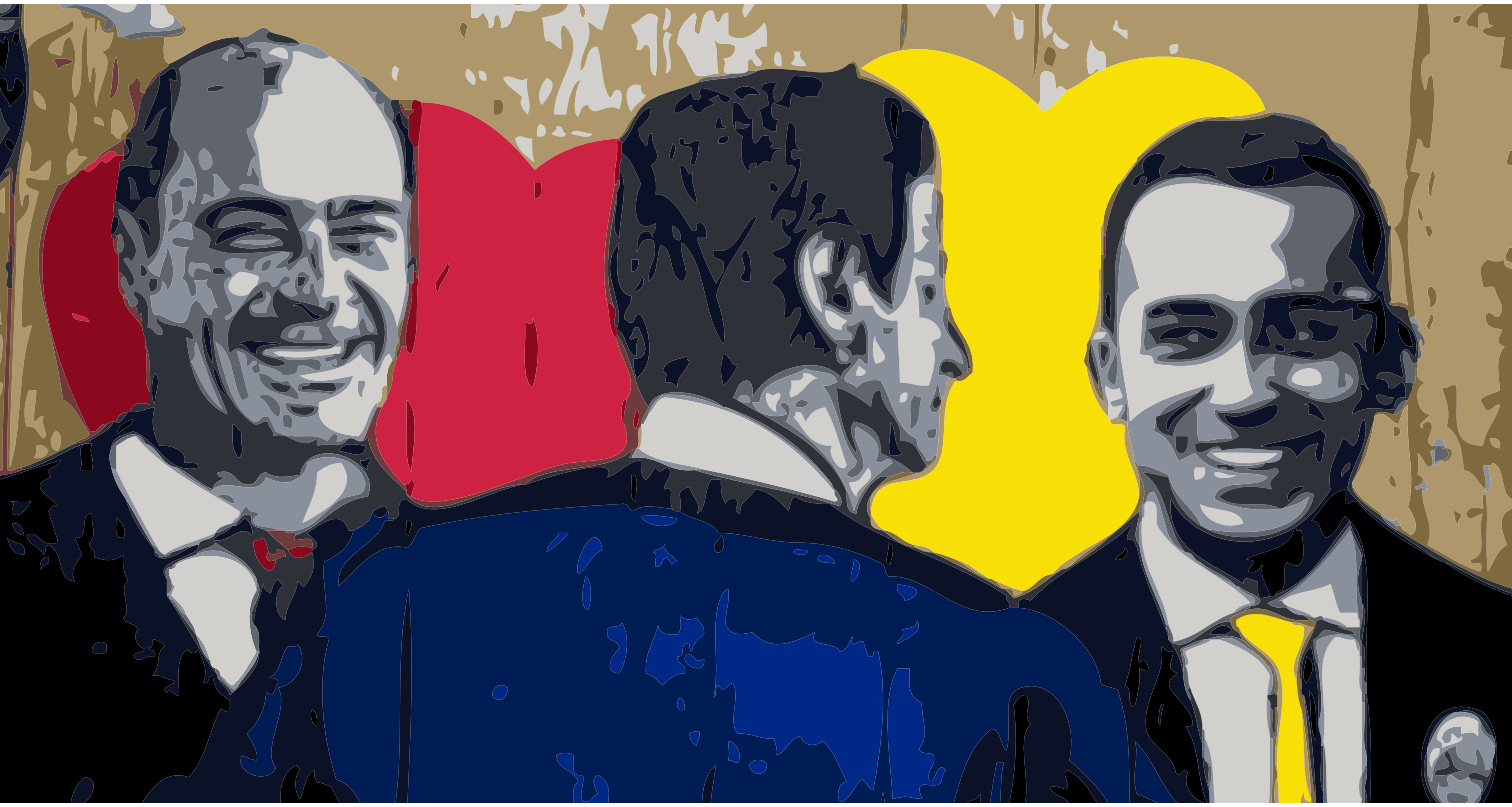
Guarda il video della manifestazione #Fridayforfuture di Tempio Pausania in Sardegna scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

SI CAMBIA

di **Salvatore Familiari**, 18 anni

L'esecutivo giallo-rosso e le sue sfide

Istruzione, ambiente, economia: la svolta deve partire da qui



Il nuovo Governo giallo-rosso, senza riferimenti ad una nota squadra di calcio, scende in campo con una formazione politica quasi completamente rinnovata. La nave giallo-verde si è rovesciata contro le scogliere del Papeete, proprio nel mezzo della passata estate, a causa della sfiducia posta sul Governo dalle file degli ex-padani. Intorno a ferragosto infine è nata e si è consumata la crisi di Governo, con risvolti più o meno positivi per il proseguimento della legislatura.

È ben noto, ormai, che nel nostro paese i governi si susseguono di anno in anno con una prospettiva di vita breve. In segno di cambiamento, piuttosto che riproporre un secondo voto nazionale a distanza di poco più di un anno, le consultazioni tenutesi presso il Quirinale hanno visto formarsi una nuova maggioranza in Parlamento composta dagli schieramenti del Pd e dei 5S (freschi del mandato precedente): l'esecutivo mantiene il suo *primus inter pares*, dopo che l'emerito presidente della Repubblica ha affidato a Conte il secondo incarico.

Tra i nomi della sinistra ne spuntano di nuovi rispetto alle esperienze di governo passate (riconfermato solo Franceschini ai Beni culturali): Gualtieri all'Economia, Bellanova all'Agricoltura, Provenzano al Mezzogiorno, Lamorgese agli Interni, solo per citarne alcuni. Nomi non del tutto noti ma che rivelano invece un'esperien-

za ed un tatticismo strategici nei vari settori e dicasteri nei quali sono inseriti.
Ciò che ha dato vita al nuovo Governo, secondo le dichiarazioni di PD e 5S, è stata la necessità di una svolta. La necessità di mettere al centro del dialogo tra i due partiti non gli scontri accesi tra i banchi del Parlamento, ma i temi e le proposte per il paese tra cui l'ambiente, il sostegno alle imprese, l'attenzione alla sanità, il confronto tra parti sindacali e imprenditoria: tutto ciò, accompagnato da uno strategico inserimento nel Parlamento europeo, renderebbe il nostro paese non solo più appetibile economicamente ma anche più credibile, più inserito nel contesto internazionale e non più chiuso su se stesso. Già nelle prime azioni di governo si è notata la capacità di influire sulle politiche europee, si pensi all'ultimo incontro tenutosi a Malta riguardante la questione migratoria.
Inoltre, in segno di un reale cambiamento sono annunciati i primi investimenti sull'istruzione, sia universitaria che scolastica, in modo tale da ampliare la prospettiva politica in favore della crescita dei giovani e in contrasto alla dispersione scolastica.
Il nuovo Governo vanta infatti obiettivi ambiziosi nel campo della formazione: il ministro Fioramonti ha promesso un incremento di investimenti fino a 1 miliardo per le università nella prossima manovra finanziaria, ed anche un ulteriore spesa per la manutenzione delle infrastrutture scolastiche, sicuramente un'ottima notizia per l'istruzione, sperando diventi un fatto reale.
Altro punto riguarda l'avvicinamento ai sindacati al fine di aumentare la qualità del lavoro a partire dagli stipendi e dalle condizioni sul posto di lavoro: la politica infatti non può prescindere dalla mediazione con le organizzazioni sindacali nel rispetto dei lavoratori al fine di ottenere contratti equamente remunerati, assicurazioni a norma, ma più in generale per ottenere una difesa della dignità sul posto di lavoro.
Se pensiamo infine all'incipit della nostra Carta costituzionale secondo cui: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro", non si può che augurarsi il buon lavoro dei nostri rappresentanti, un lavoro intenso e rigoroso rispetto alle necessità storiche che la nostra epoca richiede.

Identikit di Governo
Chi sono i ministri del "Conte bis"

È stato un agosto caldo per la politica italiana. La crisi di Governo, aperta dal leader della Lega Matteo Salvini l'8 agosto 2019, ha portato alle dimissioni prima e al reincarico poi di Giuseppe Conte a presidente del Consiglio del nuovo Governo giallorosso (PD-M5S-Leu, alcune forze minori e dopo la scissione del PD anche dai gruppi parlamentari di Italia Viva). Della nuova squadra fanno parte, per quanto riguarda i dicasteri senza portafoglio: i dem **Francesco Boccia** che ricopre la carica di ministro agli Affari regionali e autonomie, **Giuseppe Provenzano** del Sud e coesione territoriale e **Vincenzo Amendola** degli Affari Europei; mentre per i pentastellati ci sono **Federico D'Incà** ai Rapporti con il Parlamento, **Paola Pisano** all'Innovazione tecnologica, **Fabiana Dadone** alla Pubblica amministrazione, **Vincenzo Spadafora** alle Politiche giovanili e sport. **Elena Bonetti**, ministro delle Pari opportunità e famiglia, in precedenza PD, ora è passata a Italia Viva.
I dicasteri con portafoglio, invece, assegnati al M5S sono 5: gli Esteri all'ex vice premier **Luigi di Maio**, Giustizia all'avvocato **Alfonso Bonafede**, Sviluppo Economico a **Stefano Patuanelli**, Lavoro e politiche sociali a **Nunzia Cataldo**, il MIUR all'accademico **Lorenzo Fioramonti**.
Il PD ha ottenuto la Difesa, andata a **Lorenzo Guerini**, il ministero dell'Economia allo storico e accademico **Roberto Gualtieri**, i Trasporti all'imprenditrice **Paola de Micheli**, il ministero dei Beni culturali ritorna nelle mani dell'ex ministro **Dario Franceschini**. Al ministero della Salute **Roberto Speranza**, appartenente al gruppo di Art.1-Leu, **Teresa Bellanova** va invece all'Agricoltura (passata dal gruppo del Partito Democratico a quello di Italia Viva - P.S.I) e il generale **Sergio Costa**, indipendente di area M5S, resta all'Ambiente. Al Viminale va il prefetto **Luciana Lamorgese**.
(Gianni Bellu, 17 anni)

LE TESTIMONIANZE DI CHI STUDIA OLTREOCEANO

Brasile, terra di musica e calcio dalle mille contraddizioni

Lezioni al mare e un rapporto da "migliori amici" con i professori

Ascolta l'intervista integrale scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

Nicola ha 16 anni e un entusiasmo incontenibile. Ai microfoni di Zai.time, il giovane barese – partito per un anno grazie a Intercultura, destinazione Brasile - ha dipinto la sua esperienza brasiliana con un'allegria senza pari. Da Aracaju, Nicola parla di un paese che si muove a ritmo di musica e di calcio, ma che attraversa anche grandi contraddizioni.

Quali luoghi comuni ti senti di confermare sul Brasile?
Qui tutto segue il ritmo della musica. Ascoltano tantissima samba e funky, rigorosamente brasiliani. E poi c'è un fortissimo senso della comunità: si sentono tutti fratelli, ti abbracciano e ti chiedono subito per che squadra tifi.

Quindi è vero che vivono di pallone...
Sì. Ogni mattina, le prime parole che ti rivolgono riguardano il calcio e nei locali vedono solo partite. Seguono sia quello brasiliano che quello europeo e ovunque si vedono bambini che giocano a piedi scalzi, ogni casa ha un campo da calcio, anche se molto arrangiato.

Il Brasile è un paese con molta povertà?
Finora ho vissuto come si vive in qualunque altra città europea. Bisogna stare attenti, ma non è come la dipingono. È vero invece che c'è grande disparità sociale: tanti poverissimi accanto a pochi ricchissimi.

Noti altre differenze rispetto alla vita europea?
Il ritmo con il quale si vive: non c'è frenesia, non c'è fretta.

Il Brasile è famoso anche per la sua natura e i suoi paesaggi.
Sono appena tornato da una settimana a Rio de Janeiro. Lì c'è una natura spettacolare: è straordinario fare il bagno nell'oceano, alzare lo sguardo e vedere questi monti altissimi, il tutto bevendo acqua di cocco direttamente dalla noce di cocco.

Come si mangia?
A tavola non si beve acqua, ma solo succhi di frutta buonissimi. Per quanto riguarda il cibo, ci sono montagne di carne, condite con fagioli e riso.

Parliamo della scuola, quali sono le maggiori differenze rispetto a quella italiana?
Innanzitutto non ci sono 5 anni di superiori, ma solo 3 e poi subito università. Ci sono tante materie scientifiche ma anche attualità e creazione di un testo giornalistico. La maggiore differenza che ho notato è come viene vissuta la scuola: mentre in Italia c'è un distacco tra professore e alunno, qui sono migliori amici. Nel mio primo giorno di scuola mi hanno riempito il banco di frutta, il professore mi ha abbracciato, chiacchieriamo sempre e organizziamo appuntamenti extrascolastici. Il mio professore sta imparando l'italiano; ogni volta che sbaglia lo devo abbracciare e quindi le lezioni si trasformano in carovane di abbracci!

Nicola Scaraggi, di 16 anni (Bari) dal Brasile

Dalla Cina con rumore

Viaggio ad Handan, 400 chilometri da Pechino, dove tutti vanno in motorino

Alice Fuschiotto, di 17 anni (Roma) dalla Cina

La città dove vivo da un mese si Chiama Handan, è a 400 chilometri a Sud Ovest di Pechino ed è popolata da ben 10mila abitanti. Vengo da Roma, quindi l'impatto è stato importante, ma sono stati tutti molto accoglienti e ospitali.

Handan è una città un po' grigia, vicina alle montagne.

È molto chiassosa, qui tutti o quasi, si muovono in motorino elettrico quindi è un po' come vedere sciami di motorini in movimento di continuo. Di biciclette invece non ne ho viste molte. Vivo presso una famiglia, ma sono inserita in un programma di *boarding*: dal lunedì al sabato sono a scuola, poi nel week end torno a casa. Torno con la mia sorella ospitante, che frequenta la mia stessa scuola.

La scuola in generale in Cina è dura. Per noi studenti stranieri infatti la scuola non è particolarmente complicata, ma per i ragazzi cinesi sì, hanno orari pesanti rispetto ai nostri. Io qui faccio 11 ore di scuola, divise la mattina dalle 7.30 fino alle 11.50, poi dalle 12 alle 18 e infine la sera dalle 18.30 alle 20, quando facciamo studio individuale: cioè i compiti per il giorno dopo. Io studio prevalentemente cinese, ma nella scuola, frequentata da ben seimila studenti, si studia di tutto. I ragazzi che conosco seguono un programma internazionale quindi studiano inglese, fanno molte ore di ascolto e lettura, ma ci sono anche quelli che studiano fisica, matematica e letteratura.

I luoghi comuni sui cinesi? Direi che a volte son veri ma altre non proprio. I cinesi non sono antipatici, almeno per la mia esperienza. Io ho trovato persone molto simpatiche e accoglienti, la mia mamma ospitante, quando mi ha conosciuta, mi ha abbracciata e proprio non me lo aspettavo, credevo fossero molto più chiusi! Sono anche educati, anche se ovviamente bisogna mettersi d'accordo sui parametri per definire "educazione", che variano da cultura a cultura. Ad esempio qui tutti sputano a terra per strada!

Le abitudini culinarie? Mi sembra che tutto ciò che debba essere dolce sia salato e viceversa... sono un po' confusa. Alla mensa scolastica ho notato che tutte le pietanze sono fritte. A me non piace e sono conosciuta per essere quella che mangia solo riso. E di riso sì, ce n'è davvero tanto! E anche le verdure si trovano facilmente.

La cosa più strana che ho mangiato? La rana, davvero buona.

A chi mi chiede perché sono venuta fino a qui dico: fino a due settimane prima della chiusura del programma interculturale volevo andare in un paese anglofono, ma poi, sentendo le esperienze di chi è stato in Estremo Oriente, mi sono detta: "e quando mi ricapita?" ed eccomi qui. Per ora sono contenta.

(Testo tratto dall'intervista andata in onda su Zai.time il 23 settembre 2019)

Ascolta l'intervista integrale scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

FILM CHE LASCIANO IL SEGNO

di **Riccardo Cotumaccio**

Bentornato Quentin

Once Upon a Time in Hollywood *è bello da morire non solo per gli occhi dello spettatore base, ma pure per i fan del classico e più recente Tarantino*

Eravamo tutti rimasti col fiato sospeso dopo la release di ***The Hateful Eight***, chiedendoci un po' perplessi: ma Quentin Tarantino è veramente diventato solo puro esercizio stilistico all'interno dello stesso, dannato quadro narrativo? Da qualche giorno a questa parte molti di quei dubbi sono stati inesorabilmente e piacevolmente spazzati via: ***Once Upon a Time in Hollywood*** è bello da morire non solo per gli occhi dello spettatore base, ma pure per i fan del classico e più recente Tarantino.

C'è la suspence di ***Bastardi senza gloria*** nella scena del ranch ormai occupato da una serie di - ambigue e scosciate - ragazzine hippie; il finale alla ***Le Iene***, prevedibilmente e gustosamente splatter; la carica attoriale di due mostri sacri (nonché feticci) del regista statunitense come **Leo DiCaprio** e **Brad Pitt**, entrambi superbi nell'interpretare il divo in caduta libera (Rick Dalton) e colui che il divo avrebbe saputo farlo eccome (Cliff Booth), non fosse per quel piccolo problemino legato alla morte della moglie che alcuni produttori non hanno propriamente digerito. E poi c'è l'ironia mista al combattimento tipica di ***Kill Bill*** nella scena di Cliff contro Bruce Lee e infine la già nota - e divertente - capacità di mandare letteralmente alle ortiche il corso della storia reale a favore di una lettura propria (vedi la strage dei nazisti nel cinema di Shoshanna Dreyfus, in *Bastardi senza gloria*), spesso provocatoriamente azzeccata. **È la Hollywood romanzata del 1969**, quella degli occhi sognanti di Sharon Tate (interpretata da Margot Robbie) e delle insegne luminose nelle strade americane.

Un'epoca all'apparenza dorata ma composta da **protagonisti spesso insicuri e ossessionati dal fallimento**, a dispetto dell'immagine eroica fornita sotto i riflettori.

Il nono film del criticatissimo Tarantino - Merenghetti l'ha addirittura definito "il capriccio di un bambino viziato" (dura forse troppo e a volte si guarda un po' troppo allo specchio) - è sì **una *summa* della sua filmografia**, ma è **l'ennesimo dono al mondo del cinema**. Del resto, a "Tarantin donato non si guarda mica in bocca".

Guarda il trailer di *Once Upon a Time in Hollywood* scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

di **Alex Lung**, 20 anni

"Mio fratello rincorre i dinosauri"

"Un film reale", ci dice Roberto Nocchi, Vitto sul grande schermo

Mio fratello rincorre i dinosauri è un film uscito nelle sale il 5 Settembre con la regia di **Stefano Cipani**, tratto da un romanzo di Giacomo Mazzariol (Einaudi 2016). Nasce dal desiderio di Cipani di riflettere sul suo rapporto con il fratello Giovanni, nato con la Sindrome di Down (sul grande schermo Giò, interpretato dal piccolo Lorenzo Sisto).

È difficile riportare in 101 minuti un'esperienza di vita, e lo è maggiormente se essa è particolare. Ma questo film gode di uno spiccato realismo che ci permette di cogliere tutte le difficoltà e le sfide, ma anche il positivo, della storia. Un realismo che aiuta a maturare e rendere consapevoli.

"C'è molto di vero per quanto riguarda le emozioni che vivono i personaggi", ci dice al telefono il giovane attore **Roberto Nocchi** (davanti alla telecamera Vitto, il migliore amico di Jack, fratello di Giò). Non ci sono addolcimenti, non c'è perfezione: i protagonisti sono puri, diretti, e a volte sbagliano. Un realismo che si esplicita, ad esempio, quando i genitori hanno difficoltà a spiegare ai figli che il fratellino è down: tentano inizialmente di allontanare qualsiasi loro intuizione a riguardo, presentando Giò come un supereroe.

E poi c'è **l'adolescenza**, l'altro tema toccato da *Mio fratello rincorre i dinosauri* e tutti i "problemi" che essa porta, come la necessità di sentirsi accettati. Per questo Nocchi crede che sia rappresentata una fase importante della crescita: "si tratta di un cambiamento, una transizione che accade a tutti e che io ho affrontato nel passaggio tra scuole medie e superiori. In ciò, il personaggio di Jack è molto reale. Nel suo caso c'è la determinazione di piacere ad Arianna, cambiando e giungendo perfino a nascondere Giò". Non c'è finzione quando il film parla di come spesso in casi delicati come questo, a farsi i maggiori problemi di accettazione siano le persone più vicine al bambino-eroe piuttosto che gli altri. "Conosco ragazzi e ragazze che hanno fratelli con la Sindrome di Down – prosegue Nocchi - e anche loro, quando erano più piccoli, hanno provato imbarazzo". La crescita di Jack sta proprio nel comprendere che non c'è alcuna vergogna ad avere un fratello come il suo, che anzi lo arricchisce in modo "ingenuo e geniale": Giò insegna molto a coloro che lo circondano, non meno di quanto impari dagli altri.

Pochi film come questo possono essere definiti "veri". Viene affrontato un tema complesso e a volte ancora fonte di tabù, di curiosità e di false credenze. Il grande merito di *Mio fratello rincorre i dinosauri* è farci capire come **la "normalità", ammettendo che esista, sia presente ovunque**, anche laddove si è vicini a qualcuno con modi di essere, visioni e bisogni speciali.

Guarda il trailer di *Mio fratello rincorre i dinosauri* scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

Crescendo ho capito quanto mio fratello fosse speciale!

UN PROGETTO PARTECIPATO

Cinema a ruota libera

L'idea di Carlo Vitale, sale realmente accessibili ai disabili

Andate al cinema a vedere un film? Non dimenticatevi di chiedere in quale fila siano previsti i posti per chi volesse entrare in carrozzella. Poi compilate il format sul sito **www.cinemaaccessibili.it** e segnalate quindi la sala. Un piccolo gesto che potrà cambiare la vita di molti e sostenere il progetto *Cinema a ruota libera - Sale realmente accessibili ai disabili*. Un progetto di Carlo Vitale.

Carlo fa moltissime cose: laureato, è giornalista professionista, lavora in una realtà pubblica e trova il tempo per impegnarsi nel sociale. Tutto muovendo praticamente solo un dito, o quasi. Carlo infatti è affetto dalla distrofia muscolare di Duchenne, una malattia neuromuscolare progressiva, caratterizzata da atrofia e debolezza muscolare. «Quante volte è capitato a noi disabili motori, soprattutto con la carrozzina, di essere costretti a vedere un film al cinema in prima fila proprio sotto lo schermo!! - scrive in apertura del sito "Cinemaaccessibili" - Tante altre volte ci siamo rifiutati di essere sottoposti a tutto ciò e abbiamo dovuto cambiare programma della serata».

Ascolta l'intervista scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

Il tuo progetto nasce da un'esigenza pratica, ci spieghi?

Per evitare di dover cambiare idea all'ultimo momento o peggio di dover vedere un film male senza poterselo godere, ho deciso di raccogliere le informazioni sull'accessibilità delle sale cinematografiche di tutta Italia, in particolare riguardo la posizione della carrozzina in sala, spesso non segnalata nei siti ufficiali.

Un progetto che non puoi portare avanti da solo...

Infatti, Cinemaaccessibili è per forza un progetto partecipativo perché non potrò mai completare da solo questo lavoro di censimento. Vorrei però davvero dare la possibilità a tutti di poter sapere in anticipo in quale posto si finirà. Dalla prima o dall'ultima fila, dove spesso sono previsti i posti per le carrozzelle, mal si guarda un film.

Quando hai iniziato?

Da qualche mese. Purtroppo ho ricevuto poche adesioni e mi sono demoralizzato. Ho fatto anche un gruppo su facebook ma con pochi iscritti.

Non sei nuovo a progetti simili. Hai raccolto moltissime firme di sostegno alla digitalizzazione dei libri di testo, ce ne parli?

Sì, ho raccolto 143mila firme per la digitalizzazione dei libri di testo. Pochi infatti sono i libri specialistici digitalizzati, quando ero all'università finivo a scansionare centinaia di pagine per poterle leggere. Da qui l'idea. All'inizio non ci credevo, non pensavo di avere tanto successo ma poi è andata bene. Speriamo sia così anche per Cinemaaccessibili.

CONCORSO

L'ONDA DI NICO

RACCONTI E POESIE

I VINCITORI

L'Onda di Nico (ODN) è un'associazione no profit nata in memoria di Nicolò. Un ragazzo come tanti altri, giovane, felice, amante della vita. Una vita che si è bruscamente interrotta a 17 anni per quel senso di onnipotenza che appartiene all'adolescente. Un'onda se l'è portato via.

Alla PRIMA EDIZIONE del Concorso "L'Onda di Nico" hanno partecipato 130 studenti delle scuole medie superiori raccontando con un breve testo o una poesia un momento della loro vita quotidiana nel quale si siano trovati esposti a una situazione di rischio o pericolo sottovalutato.

Per informazioni sul concorso e sui progetti dell'associazione:
info@londadinico.it - www.londadinico.it

PRIMI CLASSIFICATI
Poesia - *Frammenti di sabbia* - Aris Ferrous
Racconto - *PAM* - Margherita Proverbio

SECONDI CLASSIFICATI
Poesia - *Icaro* - Luca Ferrario
Racconto - *Serata* - Olivia Borsetti

TERZI CLASSIFICATI
Poesia - *Tuffo* - Chiara Barone
Racconto - *L'età perfetta* - Vivian Arcaini

PER LA CATEGORIA *RACCONTI E POESIE DI AUTORI NON RESIDENTI A MILANO*
Racconto - *Volare verso il sole* - Samuel Saracco

LA SCUOLA CON MAGGIOR PARTECIPAZIONE
Istituto professionale Carlo Porta di Milano

Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Milano Città Metropolitana

Comunità Nuova Onlus

PATROCINIO Comune di Milano

Municipio 8 Milano

COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE

CONCORSO

L'ONDA DI NICO

RACCONTI E POESIE

FRAMMENTI DI SABBIA

Aris Ferrous - 1° classificato poesia

ricordo le tue scapole
e di come le accarezzassi
quando nel buio mi abbracciavi,
tracciavo con le dita cerchi invisibili
che si dissolvevano
come polvere illuminata dal sole
ogni volta che te ne andavi.
ricordo i fili sottili
che tenevano unite le tue insicurezze
e di come queste
tu le incanalassi in tutti i tuoi nei,
forse per avere meno paura
o forse per farle sciogliere al tocco
delle mie impercettibili carezze.
ricordo la tua schiena liscia,
rappresentava l'autostrada dei miei pensieri
più oscuri
prima che questi si trasformassero in dubbi
e le fondamenta su cui avevo costruito
il mio amore
divennero sabbia
che riempì i nostri vuoti,
appesantendoci il cuore.
mi ricordo l'ultimo istante,
il tuo ultimo abbraccio,
le ultime parole che affiorarono mai
sulla punta delle tue labbra
arrugginendoti il viso
con le lacrime.
avevi gli occhi spenti
e la mente stanca
e la tua voce affranta non riuscì neanche
a scandire un ultimo addio.
ricordo tutto di quel giorno,
io che desideravo solo amarti
senza nascondermi
avevo perso
tutto ciò che i miei occhi avrebbero mai
potuto perdere di vista,
eppure io mi ricordo, sai?
avevi sempre la voce bassa
e le parole giuste,
mi ricordo delle ali che ti crebbero d'im-
provviso
su quelle scapole che prima accarezzavo
e di come ti pesassero
prima che spiccassi il volo.
avresti scoperto con il tempo
che di tempo ce n'era
quando esalando il tuo ultimo respiro
hai tagliato le tue radici,
hai sprigionato le ali
e ti sei tirato indietro
solo per lanciarti più avanti,
lanciarti più in alto.
mi ricordo, sai?
quando ti ho perso,
a me sarebbe bastato poco,
saresti bastato tu,
anche se tu
poco
non lo sei stato mai.

PAM

Margherita Proverbio - 1° classificata racconti

Una musica allegra si insinuò nei suoi sogni, svegliandola. Si sollevò lentamente dal materasso, agganciò un minuscolo auricolare all'orecchio destro e batté le mani per spegnere la sveglia. Un giorno qualsiasi, nel 2984.

"Buongiorno Pam."

La voce robotica si attivò dopo pochi secondi, mentre le tapparelle si alzavano lentamente, lasciando intravedere i grattacieli milanesi.

"Buongiorno, Fiona. Come hai dormito questa notte?"

"Sei tu che monitori le mie attività cerebrali, quindi dovresti saperlo."

"Ho riscontrato l'arrivo di un incubo ma sono intervenuto in tempo per impedire che fosse registrato anche dalla parte conscia del tuo cervello. Succede spesso, ultimamente."

Fiona si alzò, distratta.

"Potresti aprire l'acqua calda della doccia e preparare il caffè?"

"Certamente."

Dopo essersi lavata, Fiona si sedette sulla sua poltrona mobile e si lasciò trasportare fino alla cucina.

"Ah, Pam chiama un taxi per le otto."

"Desideri altro?"

"Si, scarica il giornale di oggi sulla lente cellulare."

"Perfetto."

Fiona osservò le notizie scorrerle davanti all'occhio destro: un nuovo scontro nucleare in Romania, due ragazzi uccisi da un gruppo di robot in cortocircuito, un altro attacco dei Savers, un gruppo di hacker che cercava da anni di disabilitare il circuito di Pam. Questa volta avevano disattivato il dispositivo di alcuni diplomatici che poi si erano uniti ai ribelli. La ragazza non poté fare a meno di pensare che, senza la sorveglianza di Pam e con tutta quella libertà di pensiero, le persone perdevano il controllo.

"Fiona, io non annullo il libero arbitrio umano: monitoro solo la vostra mente, facendo in modo che voi non prendiate decisioni sbagliate o proviate emozioni rischiose; voglio che tu non lo dimentichi mai. Ora posso consigliare di finire la colazione e vestirsi? Siamo in ritardo."

"Hai perfettamente ragione, vestimi con il vestito rigido di latex verde."
La vestaglia che indossava si smaterializzò, lasciando il posto all'ologramma del vestito che aveva richiesto.
"Il taxi è arrivato."
"In perfetto orario."
Arrivò davanti alla porta di casa, scese dalla poltrona e, dopo aver attivato i laser di sicurezza, si diresse verso l'ascensore, premendo il piano della terrazza. Quando arrivò, la capsula a poli magnetici positivi la stava già aspettando.
Gli occhi azzurri della neurologa sembravano fissare il vuoto, mentre osservavano i dati del dispositivo cerebrale di Fiona dalla lente cellulare e la ragazza sentiva una strana sensazione strisciarle intorno alla gola, un'angoscia inspiegabile.
"Il suo è perfettamente funzionante, ma vedo che ultimamente fatica a bloccare i suoi pensieri rischiosi, le sue emozioni dannose."
Mentre studiava quella donna bionda, Fiona non provava nulla, se non una calma inquieta, un panico soffocato da un'inspiegabile indifferenza.
"Ma non si preoccupi, non è nulla di irrisolvibile: ora le darò una pillola che, attraverso dei particolari enzimi, rafforzerà il rapporto tra il suo cervello e l'impianto cerebrale e che migliorerà il sistema difensivo del dispositivo. Sa, con tutti questi hackeraggi..."
"Certo."
Bevve un bicchiere d'acqua e ingerì la pillola: il fastidio durò solo per alcuni istanti. Ringraziò la neurologa e si diresse verso l'uscita dello studio 999 con uno strano presentimento.
Tornata a casa, Fiona si sedette sulla sua poltrona mobile: era stanca, quella pillola le faceva girare la testa. Arrivata in cucina, sintonizzò la lente cellulare sul canale mondiale, per assistere al discorso del Presidente in occasione della giornata della Vittoria nella Quinta guerra mondiale. Ma quel giorno, tutto il potere di quell'uomo autorevole, non servì: prima ancora che potesse iniziare a parlare, la sua immagine fu sostituita da quella della neurologa che aveva visitato Fiona quella mattina. Dietro di lei c'era una bandiera bianca con un cerchio azzurro: il simbolo dei Savers.
"Buongiorno. Ci scusiamo per l'interruzione del discorso del nostro beneamato Presidente, ma l'annuncio che sto per fare è di notevole importanza. Vi dobbiamo le nostre più sentite scuse per avervi ingannati: quest'oggi abbiamo distribuito, a coloro

di voi che sono risultati idonei ad iniziare una nuova vita, una speciale pillola. Questa non contiene enzimi per rafforzare il vostro dispositivo, bensì per disattivarlo. Capisco il vostro sconcerto, e anche la confusione che proverete dopo lo spegnimento del dispositivo: vedrete la realtà e dubiterete che essa sia effettivamente vera; proverete emozioni, avrete pensieri che non saprete né spiegare né controllare; sentirete dolore, panico, prenderete decisioni sbagliate. Inizialmente non sarà facile, non lo nego, ciò che il governo ha fatto anni fa, dopo la Quarta guerra mondiale, è comprensibile: un sistema in grado di cancellare la possibilità di errore sembrava la scelta più giusta. Ma senza di esso sarete liberi, liberi di scegliere il rischio di sbagliare e di soffrire; questo rischio ci rende umani. Il dispositivo forse ci preserva dagli sbagli, annienta qualsiasi minaccia nella nostra vita; ma è proprio questo percorso di errori ed emozioni che ci rende unici, individui irripetibili. Che la libertà sia con voi."

Nel momento stesso in cui la trasmissione si interruppe, sentì una sorta di scossa, di brivido, partire dalla testa e percorrerle la spina dorsale, raggiungere le estremità più recondite del suo corpo, annidarsi brevemente nelle pieghe della sua pelle: il suo dispositivo si era spento.

ICARO

Luca Ferrario - 2° classificato poesia

Annegando
nella vita
sento
della morte
più che mai
il calore.

TUFFO

Chiara Barone - 3° classificato poesia

In bilico tra terra e cielo
Allettati dall'idea di volare
Al di sotto l'oceano ci osserva
Chissà cosa cela quel blu intenso
A un passo dalla paura
Con i sogni che velano gli occhi
L'anima si infiamma
L'adrenalina sale
Il coraggio ci prende per mano
La sensazione è come sangue per gli squali
Una vertigine prima di cadere
Il vento soffia leggero
La vita scivola via.

Leggi gli altri racconti vincitori scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

ZAI.NET lab
GIOVANI REPORTER

“NE VUOI?

NO GRAZIE”

SONO TROPPO

IMPEGNATA A VIVERE

Campagna delle giovani reporter di Zai.net per il contrasto alle droghe

DIETRO LE QUINTE DEL MUSIC BIZ

di **Chiara Colasanti**

KeepOn Live Fest

Dietro le quinte del mondo della musica dal vivo

A chi non piace andare al concerto della propria band preferita o del proprio artista del cuore?
Ma quante volte vi siete soffermati a pensare a chi lavora per rendere possibile quel concerto e a quanto lavoro significhi riuscire a organizzare un evento collegato al mondo musicale?
Il 12 e il 13 settembre a Roma si è tenuto il KeepOn Live Fest, il meeting dell'Associazione di Categoria dei Live Club, Festival e dei professionisti della musica dal vivo: panel, showcase, LiveParade Show e la possibilità di entrare in contatto diretto, nei tavoli "one to one" con realtà di diversa natura che orbitano attorno al mondo della musica dal vivo.
Perché la musica è lavoro e finché ci sarà bisogno di ricordarlo e ribadirlo, purtroppo, non potremo dire di vivere in un Paese che valorizza adeguatamente il settore culturale.
Di seguito trovate le presentazioni di alcune delle realtà più interessanti che abbiamo avuto modo di conoscere in quei giorni.

Ascolta l'intervista ad Aldo Macchi, responsabile club Keepon live scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

KEEPON LIVE

Non è una rivista online, non è un database delle band, non è un ufficio stampa. Stiamo parlando della prima associazione di categoria dei Live Club e Festival italiani: nasce con lo scopo di promuovere la cultura della musica originale dal vivo. Rappresenta, promuove e sostiene i Live Club e i Festival creando reti di valore tra gli operatori della musica dal vivo originale per generare crescita. Chi fa parte di questo circuito viene rappresentato a livello nazionale e internazionale, avendo anche la possibilità di confrontarsi con professionisti italiani come lui e, soprattutto, di farsi ascoltare non solo da colleghi, ma anche da Istituzioni e altre associazioni di categoria, italiane e straniere.

RESTART – A SAFE SPACE FOR MUSIC MINDS

È il primo progetto in Italia di questo genere, nato con l'obiettivo di proteggere musicisti e addetti ai lavori dell'industria musicale in momenti di crisi. Offrendo servizi di supporto psicologico e consulenza individuale o di gruppo, puntano ad accogliere le esigenze e i problemi specifici dell'industria musicale, al fine di poter fornire un valido aiuto a ciascun professionista del settore.
L'idea nasce dall'esperienza, dall'osservazione, dall'attenzione ai problemi che affliggono questa categoria e ai quali, spesso, non viene attribuita la giusta importanza. Il disagio psicologico e le problematiche ad esso affini, nel settore musicale - ancor più che in altri –rischiano di essere ignorati, non riconosciuti e quindi non trattati nel modo e nei tempi giusti.

SHESAID.SO ITALY

Le donne che lavorano nell'industria musicale sono tantissime. Eppure organizzatori di festival, dibattiti e panel del settore pensano quasi sempre a chiamare uomini piuttosto che donne.
Per rispondere a questa problematica una decina di anni fa è nata a Londra una comunità di professioniste della musica dove i membri possono chiedere consigli e scambiarsi opinioni, condividere nuove posizioni lavorative ed eventi, annunciare e lanciare nuovi progetti.
L'idea è stata di una ragazza originaria della Romania ma impiantata in Inghilterra, Shesaid.so. Al momento la rete è formata da più di 2500 membri in tutto il mondo: Londra, New York, San Francisco, Barcellona, Parigi, Mumbai e, dallo scorso anno, anche l'Italia.

LIVE DMA

Live DMA è un network europeo formato, per il momento, da 19 membri provenienti da 15 Paesi, che si occupa di supportare e promuovere le condizioni in cui vive chi lavora nel settore della musica dal vivo. Si tratta di un network di collaborazione internazionale che si basa su visioni e valori condivisi. Sin da quando è stato fondato alla base della sua esistenza c'è lo scambio di esperienze e delle migliori pratiche per trovare, tutti insieme, il modo per crescere e rafforzarsi, singolarmente e come network.
La Commissione Europea ha riconosciuto a Live DMA la sua natura di network europeo, garantendo così alla rete la possibilità di crescere grazie al sostegno economico di fondi europei. I locali che promuovono musica dal vivo e i festival assicurano la possibilità di far circolare i talenti: Live DMA si occupa di sostenere, a livello europeo, chi lavora scommettendo su questa libera circolazione di talento.

AMICO BICCHIERE

Amico Bicchiere è il bicchiere in polipropilene personalizzabile, infrangibile, riutilizzabile e riciclabile, realizzato con i macchinari e i processi tecnologici più all'avanguardia e nel rispetto dei massimi standard di sicurezza.
Cosa ci resta di un concerto o di un festival, una volta che si è concluso? Tanti ricordi, foto e video nella galleria del cellulare e, per gli eventi più eco-conscious, anche la possibilità di portarci a casa il bicchiere personalizzato della serata, da usare in cucina oppure come portapenne sulla scrivania. Il sistema infatti funziona così: insieme alla consumazione si paga un euro o due di cauzione, se decido di rendere il bicchiere mi viene resa la cauzione, se me lo porto a casa ho deciso di pagare per avere un pezzo del concerto o del festival.
Un bel ricordo per i partecipanti, tante soddisfazioni per gli organizzatori e di certo non montagne di bicchieri di plastica.

Musica e calcetto: "Tutto Molto Bello"

Dieci edizioni a suon di realtà musicali indipendenti... e non solo

A Bologna, verso metà settembre, l'appuntamento a cui non mancare si chiama *Tutto Molto Bello*: stiamo parlando del torneo di calcetto per etichette indipendenti (ma non solo: parliamo, più in generale, di realtà musicali indipendenti, per non lasciare fuori nessuno) che richiama amanti della musica e del calcio al Dopolavoro Ferrioviario.

Quest'anno, per la seconda volta, a vincere l'ambitissima coppa (stiamo parlando del tipo di salume, in questo contesto) è stata l'inarrestabile formazione del Primavera Sound, la squadra degli addetti ai lavori del dietro le quinte del festival di Barcellona.

Un momento divertente, dove gli addetti ai lavori si incontrano, di anno in anno e gli amanti della musica possono approfittare dei concerti di grandi artisti. Quest'anno è stata la volta, tra gli altri, di Mahmood, Fast Animals and Slow Kids, La Rappresentante di Lista, Andrea Laszlo De Simone e molti, molti altri.

Clicca sulle note per ascoltare il meglio della musica indipendente italiana LUNATIK

JOE BATTA & I JEKO || NOI ODIAMO JOE BATTA & I JEKO (*OLD TOWER RECORDS*)

In Noi odiamo Joe Batta & i Gekko (Old Tower Records) sia pur rivelandoci i loro amori (Strokes, Franz Ferdinand, Arctic Monkeys) sono molto più di questo. Gli ascolti dei gruppi stranieri qui sono stati metabolizzati e vengono rielaborati in maniera molto originale, con arrangiamenti che spiazzano e mescolano alla grande le carte in tavola. Originali, spiazzanti, in una parola imperdibili.

DIRAQ || OUTSET (*JAP RECORDS*)

OUTSET è il nuovo LP dei Diraq. Un lavoro che parla di provincia, di sogni e speranze, di lotte, di vendette e di amicizie, di certezze ed incertezze nei tempi che cambiano veloci. Il disco dipinge una realtà prettamente surreale, dove personaggi e situazioni sono allegorie dei vari connotati della società, rappresentati dai contrasti sociali, colore della pelle, intolleranze di genere e un costante desiderio di evasione, o semplicemente di trovare il proprio posto nel mondo. Registrato da Antonio Gramentieri e Roberto Villa nello studio L'amor mio non muore (Forlì, IT) Masterizzato da Giovanni Versari - La Maestà Mastering (Tredozio, IT).

THE JUNCTION || DIVE (*DISCHI SOVIET STUDIO*)

Nonostante il dilagare della trap c'è ancora qualcuno che ci crede. Ci credono alla grande The Junction. Uno perché con Dive (Dischi Soviet Studio) sono alla loro terza prova. Due perché con il loro mix di indie e post punk ci colpiscono con ruvide cavalcate rock senza fronzoli. Ruvidi e rock, ma con coordinate sonore diverse sono Diraq, che con Outset (Jap Records) ondeggiano tra suoni alla Black Keys, ballate da radio rock FM e occhieggiamenti al pop rock graffiante stile english a la Arctic Monkeys.

DANILŌ || SIRIUS (*IRRADIANT HOLOGRAM*)

Da un altro cervello in fuga (Danilo Sannelli, in arte Danilō) che ha lasciato l'Italia per Parigi, un disco che parla del treno (Sirius Train) che ci porta tutti inesorabilmente verso la morte. Lo fa con un disco che si colloca a metà strada tra la new wave anni 80 e l'elettronica moderna più sognante. Ovvero, se i Joy Division fossero nati nel nostro decennio, dopo una buona dose di ascolti della Morr Music, o di My Bloody Valentine, oltre che di sana ambient music dai toni soffici e psichedelici, forse suonerebbero come Danilō.

SATOSHY & LA BANDA BALLOON || L'IGNOTO (*AUTOPRODUZIONE*)

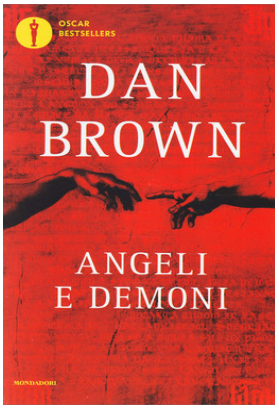
Sono creativamente in fuga dalla trap imperante e sempre più uguale a sé stessa sono questo ensemble calabrese che risponde al nome di Satoshy & La Banda Baloon. Nel loro disco strabordante (18 brani) ci colpiscono con un sound originalissimo, suonato con veri strumenti, in linea con la nuova onda dell'hip hop americano (vedi su tutti un Anderson.Paak). Sonicamente a ruota libera, senza steccati, si inventano una colonna sonora che fa da tappeto a rime mai scontate, intelligenti, poetiche. L'ignoto (autoproduzione) è realmente voglia di "non noto", appunto. Chi li segue nel salto nel buio?

LibroMosso

I frizzanti e sbarazzini consigli di lettura degli studenti

"ANGELI E DEMONI" di Dan Brown

*A cura di **Alex Lung**, 20 anni*



Oscurità e terrore in uno dei posti, almeno in teoria, più pacifici della Terra. Scienza e religione si incontrano.
In tre parole per me: avvincente, misterioso, scuro.
Citazione preferita: "Non c'è nemico più terribile di quello di cui nessuno ha più paura."
Personaggio minore preferito: Ernesto Olivetti, talmente competente che il lettore ne capisce più di lui di quello che sta accadendo.
Effetti collateraLetterari: non ti fiderai più degli apparenti eroi.
Chi deve leggerlo: chi vuole il colpo di scena.
Chi non deve leggerlo: chi non resiste a stare col fiato sospeso.
Se questo libro fosse una persona sarebbe: un investigatore dall'aria tenebrosa, magari con una cicatrice.

"LA RAGAZZA ITALIANA" di Lucinda Riley

*A cura della **Redazione di Roma***

Potrebbe diventare la cantante migliore del suo tempo, ma rischia di buttare il suo talento dietro al ragazzo sbagliato. Trova comunque la felicità, spalleggiata dal fratello prete e da un'amica scrittrice innamorata del fratello prete.
In tre parole per me: incalzante, sipario, ambizioso.
Citazione preferita: "L'amore è una specie di assuefazione. Bisogna liberarsene col tempo e non punirsi se a volte si ha la sensazione di essere prigionieri del passato."
Personaggio minore preferito: il fratello prete, ovvero il ragazzo perfetto. Che spreco, ragazze.
Effetti collateraLetterari: desiderio di andare all'opera e alle mostre d'arte.
Chi deve leggerlo: chi apprezza i mattoni frivoli ma dotati di garbo ed eleganza.
Chi non deve leggerlo: chi troppo spesso antepone gli altri alla propria realizzazione.
Se questo libro fosse una persona sarebbe: Lunetta Savino che fa le tagliatelle.

Segnate queste due date importanti: 31 ottobre e 21 ottobre. La prima, perché è Halloween; la seconda, perché è il giorno in cui esce La scuola di pizze in faccia del professor Calcare, *la nuova raccolta di storie brevi di Zerocalcare edita da Bao Publishing. Tra storie pop e quotidiane, cinema e impegno sociale, scopriamo il lato leggero e quello impegnato di Zerocalcare (e una sua inedita storia di 25 pagine).*
Prossimi appuntamenti libreschi: *dal 30 ottobre al 3 novembre c'è* ***Lucca Comics & Games****, la consueta e imperdibile fiera del fumetto.* ***Tanti letterari auguri a:*** ***Italo Calvino****, nato il 15 ottobre. Se vuoi sollazzarti con un suo libro spaziale, prova* Le Cosmicomiche. *Se vuoi partire alla volta di un mondo che ti cambierà per sempre, allora* Se una notte d'inverno un viaggiatore *è lì che ti aspetta. Buona lettura a tutti!*

Serena

ENTRA ANCHE TU NELLA REDAZIONE!

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene?
Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te! Scrivici a: redazione.roma@zai.net o sulla pagina FB di Zai.net

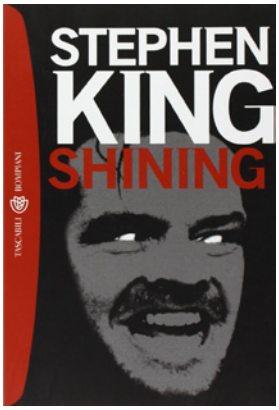
"ODE DELLA GELOSIA" di Saffo

*A cura di **Raisa Stoiean**, 19 anni*

L'eros vissuto come malattia, fra consapevolezza e tensione. Una morte di cui si è coscienti e dalla quale non si vuole sfuggire, poiché pur essendo agrodolce, soddisfa momentaneamente il desiderio.
In tre parole per me: nevrosi, psicosomatico, miele.
Citazione preferita: "Io ti desideravo \ e hai refrigerato il mio cuore che ardeva di passione."
Personaggio minore preferito: Atthis, fanciulla per la quale Saffo nutre delle attenzioni particolari.
Effetti collateraLetterari: è come abbuffarsi di zucchero filato. Quando è troppo si rischia l'indigestione!
Chi deve leggerlo: chi si sente solo nel patire angosce amorose.
Chi non deve leggerlo: chi odia le telenovele.
Se questo libro fosse una persona sarebbe: La dama di Shalott.

"SHINING" di Stephen King

*A cura della **Redazione di Roma***



Pensa, bastava mollarlo al primo ceffone e tutta la storia della mazza da roque nell'hotel infestato non sarebbe mai accaduta. Vedi alle volte la vita che cosa strana.
In tre parole per me: ombroso, guardingo, esagerato.
Citazione preferita: "Chi irradia riconosce i suoi simili."
Personaggio minore preferito: le anatre che Danny va a spaventare a pagina 82, gli unici personaggi innocui del libro che si stavano facendo tanto bene gli affari loro.
Effetti collateraLetterari: si crogiolano nei loro problemi senza risolverli, ti procurano fastidio e per questo non vedi l'ora che muoiano tutti.
Chi deve leggerlo: gli appassionati di arte topiaria vivente.
Chi non deve leggerlo: chi ha già visto il film.
Se questo libro fosse una persona sarebbe: uno zombie che non fa paura.

LEGENDA

- **PER NIENTE MOSSO**: rivoglio indietro i miei soldi
- **ASSAI POCO MOSSIANO**: proprio non ci siamo
- **MOSSINO**: insomma, dai
- **ABBASTANZA MOSSEGGIANTE**: mi sconfinfera
- **MOSSO & GAGLIARDO**: bello bello bello
- **MOSSISSIMO**: ragazzi non potete capire che cosa ho letto questa settimana!
- **IL LIBRO DELLA VITA (DI MOSSO)**: sei una meraviglia

DONNE E LETTERATURA

di **Serena Mosso**

L'amore e i sogni di Due donne alla Casa Bianca

Una sarà una grande giornalista, l'altra la moglie di un Presidente. Questa è la loro storia

Dietro alla grande donna "che sta dietro al grande uomo" c'è spesso un'altra grande donna.

È l'aprile del 1945 e il mondo è sconvolto per la morte del presidente Franklin Delano Roosevelt.

La giornalista Lorena Hick ha ora un compito importante: convincere Eleanor Roosevelt che, nonostante il dolore, la sua vita può ancora essere molto più varia e piena di progetti rispetto al ruolo di "Vedova del Grande Uomo".

Eleanor è sempre stata molto più di questo. E Hick lo sa bene, più di chiunque altro, perché per gran parte della sua vita è stata "inviata sul posto" alla Casa Bianca, vicinissima ai Roosevelt, ufficialmente amica presidenziale, nel privato grande amore di Eleanor.

Ce lo racconta con sguardo profondo, questo amore, l'autrice Amy Bloom nel romanzo Due donne alla casa bianca, appena pubblicato dalla Fazi Editore.

I giorni di lutto si alternano a flashback che coprono tutta la vita di Hick, partendo dalla sua difficile infanzia, molto prima di incontrare Eleanor. Orfana di madre, Hick scappa giovanissima di casa per sfuggire a un padre violento e si rifugia nel circo itinerante di Lucius P. Wilson, carovana di bislacchi personaggi in cui la normalità è intrusa, in cui strane ragazze aragosta sognano uomini belli, un posto in cui il motto è "diverti, intrattieni, mistifica", dove si può essere fratello e sorella in un solo corpo, dove ci si scambiano i ruoli nel tango.

Ma anche dal circo si dovrà presto separare, diretta a Chicago dove spera di diventare una giornalista. Fino a quando, un giorno, il capo del suo giornale le assegna il compito di seguire Eleanor Roosevelt in vista della corsa alla Casa Bianca del governatore suo marito.

Ed è così che, quella che le era stata dipinta come una donna "spenta e cordiale" si rivela una donna progressista, piena di energia, con un forte senso della democrazia e con la quale instaura un legame speciale destinato a durare una vita intera.

Hick e Eleanor vivono per anni il loro amore non poi così segreto.

Franklin stesso ne è a conoscenza – così come tutti sanno delle sue relazioni extraconiugali, moglie compresa – e Hick nelle sue memorie ricorda tutto anche di lui. Ricorda un uomo dal forte senso delle istituzioni, dotato di fascino e allegria accecanti, ma anche "uno dei più grandi truffatori del mondo", allo stesso tempo suo rivale e suo amato presidente. E ricorda il desiderio di vivere ufficialmente da sola con Eleanor, anche se per lei è impensabile lasciare Franklin.

Sullo sfondo di un'America che cambia, ma non ancora abbastanza da accettare il loro amore, tra eventi e cene con ospiti illustri, scandali noti e presunti, fine settimana segreti e discorsi da preparare, Hick e Eleanor sono protagoniste della grande Storia che avanza ma anche della loro storia privata, in cui scoprono le gioie dell'amore e di una sessualità diversa da quella che sembra essere destinata alle mogli della prima metà del '900 – o, come dice Hick, un sesso molto più fantasioso e gioioso rispetto a quello tradizionale alla "sei-il-mio-eroe".

Amy Bloom costruisce un racconto fatto di sentimenti e ricordi intensi, riportati come episodi sparsi secondo un flusso non lineare. Un vivido caos che procede a sprazzi, come la memoria, come i sogni notturni.

Due vite pubbliche e due vite private, da custodire, due identità che si costruiscono nonostante i pregiudizi di un'epoca.

Mandragola Editrice *e* A Mano Disarmata *hanno il piacere di invitarvi all'evento di chiusura del* ***Progetto Artemisia, una noi***

22 ottobre 2019
Ore 10:00-12:00

Liceo Artistico Statale
"Via di Ripetta"
Via di Ripetta 218, Roma
Aula Magna - piano terra

Programma:

- Benvenuto e saluti istituzionali da parte della Presidenza del Liceo
- Relazione sul sondaggio sul linguaggio sessista nei social a cura di Susanna Bucci e Manuele Jorio, dell'Associazione *A mano disarmata*
- Proiezione dei video dei ragazzi del Liceo "L. Spallanzani" di Tivoli e dei Licei "Vittoria Colonna" di Roma
- Spazio agli interventi degli studenti
- Durante la mattinata saranno distribuite le copie di Zai.net con riprodotte le opere dei ragazzi del Liceo Ripetta

L'evento sarà seguito in diretta dai giornalisti di Mandragola Editrice e messo in onda durante la trasmissione radiofonica Zai.time

Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità "PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL"

TATTOO

di **Raisa Stoiean**, 19 anni

Scarabocchiamoli tutti!

Viaggio nel mondo dei tatuaggi

Quale è il significato dei tatuaggi? Perché si decide di fare un tatuaggio? Quali sono i pregiudizi? Per capire il mondo dei tatuaggi abbiamo fatto queste e altre domande a Vincenzo Zino Cursale, tattoo artist.

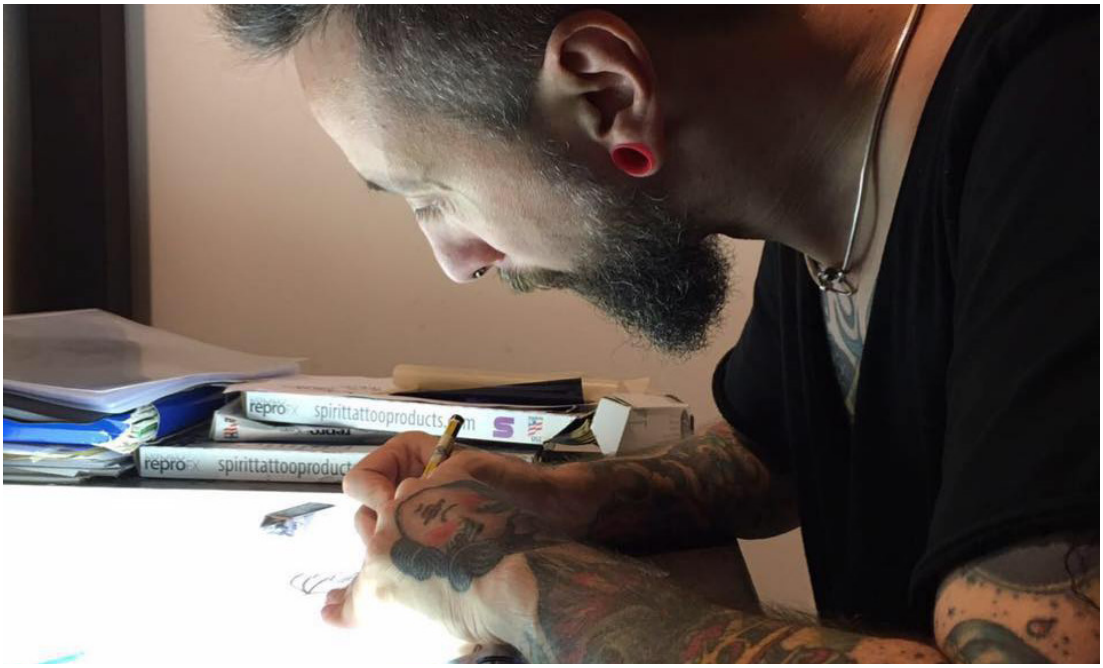
Cosa ti ha fatto avvicinare al mondo dei tatuaggi?
Fin da piccolo mi piaceva disegnare e i soggetti macabri mi hanno sempre attirato, perché associati al rock e alla ribellione. Da qui il mio interesse per i tatuaggi, così ho iniziato a frequentare studi, disegnando *flash* (disegni preparatori su carta, *ndr*) per altri artisti. Vedere che la gente apprezzava i miei disegni mi ha spinto a comprare il mio primo kit e iniziare a trasferire le mie idee su pelle, per i miei fratelli e amici. Poi ho conosciuto Giacomo, il mio socio, e abbiamo aperto il nostro studio, Ink 'Em All. Ecco nata la mia avventura. Scarabocchiamoli tutti!

L'arte ha un contributo nel percorso di crescita di un individuo?
Sì. La conoscenza dell'arte arricchisce il bagaglio culturale di una persona, offrendole maggiore sensibilità.

Ti è mai capitato che la gente ti fissasse? Secondo te, perché?
Sempre: l'80 per cento del mio corpo è ricoperto da tatuaggi. Ritengo sia dovuto più alla curiosità che alla volontà di criticare.

Cosa diresti a una persona che vorrebbe tatuarsi ma ha paura dei pregiudizi, più che degli aghi o del "per sempre"?
Due cose: fregatene; se fai qualcosa, lo fai per te e non per gli altri. E se hai paura dei pregiudizi della gente, significa che non sei sicuro di farlo.

Come combattere i pregiudizi su chi è tatuato?
Non ci dovrebbero essere simili pregiudizi a prescindere. I pregiudizi sono segno di una mente limitata: mai dare peso al giudizio della gente nell'esprimere se stessi.



CONTRO LA VIOLENZA E LA DISCRIMINAZIONE

a cura della **Redazione**

Nel rispetto dell'amore

Si chiude con un libro il progetto per l'uguaglianza di genere

Il contesto in cui viviamo ci condiziona? La gelosia è positiva per il rapporto di coppia? Esistono atti di violenza che vengono scambiati per atti d'amore? Sono solo alcune delle domande a cui i ragazzi di quattro scuole superiori abruzzesi hanno risposto durante il progetto dal titolo *Nel Rispetto dell'amore* di **Media Literacy Foundation** per il **Dipartimento per le Pari Opportunità**, promosso dal **Cepell** e realizzato da **Hamelin** e coordinato da **Serena Cecconi**.

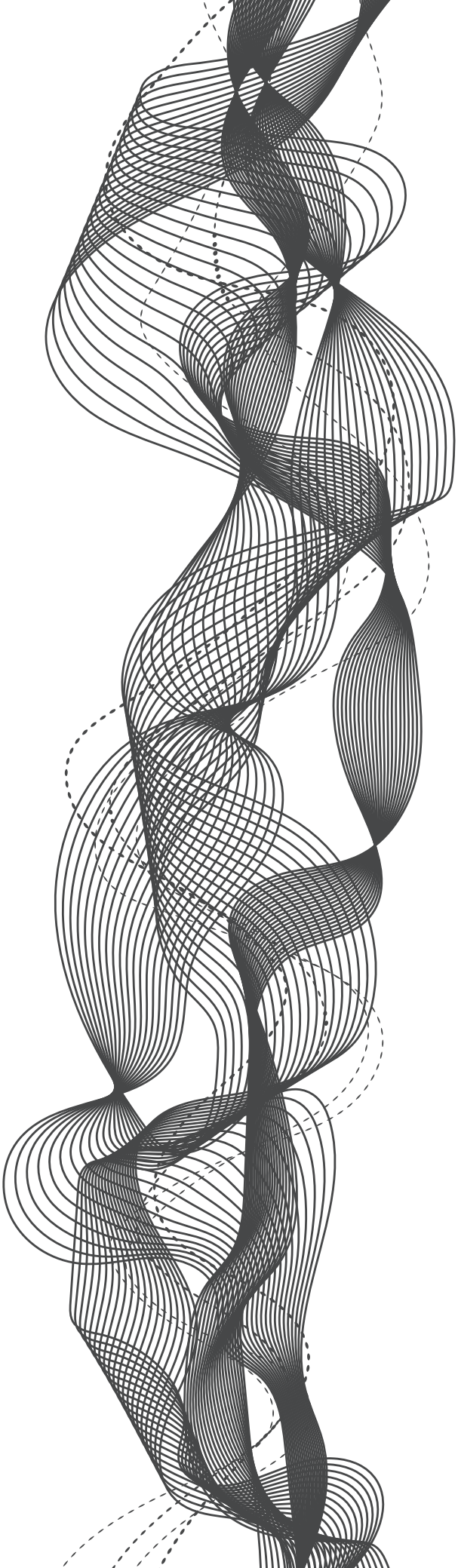
Un percorso studiato per indirizzare i ragazzi, attraverso l'attività di libro terapia, verso la strada dei rapporti sani sulla base dell'uguaglianza e del rispetto. Ad essere coinvolti sono stati: il Liceo Scienze umane - opzione Economico Sociale di Città Sant'Angelo; l'Istituto Tecnico Commerciale Amministrazione, Finanza e Marketing di Torre de' Passeri (Istituto Omnicomprensivo di Popoli); il Liceo Linguistico Marconi di Pescara; l'Istituto di istruzione superiore "Luigi Savoia" - indirizzo Trasporti e logistica di Chieti. Il risultato di tutto il lavoro è stata una App progettata a partire dai questionari degli studenti e una pubblicazione che raccoglie le letture svolte in classe. Attraverso il progetto infatti, **i giovani hanno cercato di valutare criticamente l'impatto dei ruoli rigidi di genere** sulle loro identità e di capire i nessi che esistono tra ruoli di genere, disuguaglianza e violenza. Un tema che gli studenti hanno potuto osservare anche dal punto di vista giornalistico grazie ai totem dedicati che la Media Literacy Foundation ha posizionato in ogni scuola e su cui è stato possibile visualizzare le prime pagine dei giornali; totem che, finito il progetto, ora resteranno patrimonio delle scuole.

Interessanti le pagine della pubblicazione nata. «Secondo me il contesto in cui viviamo ci condiziona sempre, a meno che non siamo automi», dice M, 20 anni, Torre de' Passeri, proprio in risposta alla

domanda che chiede del condizionamento; a farle eco F, 17 anni, di Pescara: «Il contesto ci condiziona tantissimo, e a volte non ce ne rendiamo conto». Ma le domande hanno spaziato tra tanti temi, anche spinosi. E a sorpresa, gli stereotipi sul genere hanno mostrato in più di un'occasione di esistere ancora. Alla domanda: "Se una ragazza esce con tanti ragazzi diversi come viene vista? In diversi hanno risposto come F, 18 anni, di Torre de' Passeri: «L'uomo come un eroe e la donna come una poco di buono perché ci è stato messo in testa questo». E a proposito di gelosia? C'è ancora chi la vede come aspetto "positivo". Ma quando si passa alla domanda che chiede se si possa scambiare atti di violenza per amore, la risposta è unanime: «Assolutamente no».

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità



NETLIT
Media Literacy Network

5 emittenti concessionarie

Più di 20 frequenze in tutte le regioni italiane

In DAB su Piemonte, Umbria, Lazio, Emilia Romagna e Toscana

Oltre 120 Presìdi della Media Literacy in scuole superiori, centri giovani e biblioteche per consentire ai giovani di elaborare i propri format

NETLIT è l'editore del primo network nazionale dedicato all'educazione e all'alfabetizzazione al linguaggio dei media. I suoi partner Open Group, Mandragola Editrice e Media Literacy Foundation da oltre dieci anni mettono i giovani in Italia e in Europa al centro delle loro produzioni mediatiche

Una nuova opportunità per le scuole
Un nuovo canale educational

www.netlit.eu

IN RICORDO DEL TERREMOTO DELL'AQUILA

a cura della **Redazione**

Ora di grammatica? Del cinema!

L'esperienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo 4 di Pescara

Il concetto di tempo-spazio filmico, quello di inquadratura, ma anche di scala dei campi e dei piani, di angolazioni e punto di vista, di rapporti tra inquadrature, fuori-campo, fuori-vista: sono solo alcuni dei temi trattati dagli studenti del secondo anno dell'Istituto comprensivo 4 di Pescara durante il progetto "Ora di grammatica?! Del cinema" grazie al bando "Cinema per la scuola" promosso da **Miur e MiBACT**. Il laboratorio tenuto da **Antonio Addonizio**, esperto cinematografico, e **Gisella Gaspari**, videomaker, operatori di **Open Group**, in collaborazione con **ANSA** e **NetLit** ha permesso ai ragazzi di mettersi alla prova sia davanti alla cinepresa che "dietro le quinte".

Un'esperienza stimolante e complessa che ha messo alla prova i giovani. **I ragazzi coinvolti hanno anche approfondito un tema delicato: il terremoto**. In occasione del decennale della tragedia de L'Aquila, i giovani reporter hanno intervistato lo zio di una dei partecipanti al laboratorio, sopravvissuto alla catastrofe naturale. Riccardo Naccarella infatti, la notte del terremoto, era in uno studentato a L'Aquila e ha risposto alle domande degli studenti. Una testimonianza diretta toccante. Accanto ad essa, gli studenti hanno svolto un'altra attività, riproponendo alcuni film western che sono entrati nell'immaginario collettivo. Film che i ragazzi non hanno solo riscoperto, ma anche studiato e approfondito, così da poter rifarne le scene, vestendo i panni dei protagonisti. Gli studenti, durante il ciclo di sette incontri frontali, hanno quindi realizzato due diversi video: un trailer comico di un ipotetico Western ambientato a Pescara ("Per un bagno di dollari") e l'intervista. **Il 29 maggio si è svolta la giornata conclusiva**: nei locali della scuola, gli studenti, hanno potuto far vedere i risultati dell'impegno profuso. In un'aula gremita di parenti, genitori, professori e compagni, hanno presentato i due cortometraggi. Dopo le risate conclusive con un montaggio delle scene rubate "dietro le quinte" durante le riprese del trailer western, hanno indossato i panni dei giovani reporter, intervistando il pubblico intervenuto e producendo dei contenuti audio per un podcast sulla giornata. Contenuti che sono andati in onda sulle frequenze delle radio di ML Network.

Ascolta le interviste della giornata conclusiva scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

1 USA

La presidente della Camera Nancy Pelosi ha aperto l'inchiesta preliminare in vista della procedura di impeachment contro il presidente Trump. Al centro lo scandalo Ucraina, tanto che a fine mese cade la prima testa: si dimette l'inviato a Kiev, Kurt Volker. Avrebbe aiutato il presidente ucraino a "gestire" le richieste di Trump sull'apertura di un'indagine per gettare fango su Joe Biden (vicepresidente con Obama 2009-2017 e candidato per la nomination democratica nelle presidenziali 2020).

2 ITALIA

Da oggi, la facciata del Miur riporterà il nostro nuovo slogan: «*Istruzione, no estinzione*. Il segreto del futuro è raccolto in queste tre parole». Lo dice il neoministro Fioramonti per cui la lotta ai cambiamenti climatici «cresce grazie alle azioni di tutti noi». Per questo sulla facciata del Miur ora c'è uno striscione con il nuovo slogan, per questo Fioramonti ha inviato agli istituti una lettera di sensibilizzazione ed ha annunciato che dal prossimo anno intende inserire nel programma di educazione civica una sezione dedicata all'ambiente.

3 HONG KONG

Hong Kong resta teatro di manifestazioni. Pacifiche e oceaniche (2 milioni in piazza) ma anche più provocatorie. Dura la repressione delle forze dell'ordine. Ma la voglia di democrazia e di un futuro assieme all'odio verso Pechino non si placano. Il 28 settembre dalla piazza è nata una nuova figura politica: il 22enne Joshua Wong. Il leader dei manifestanti ha infatti annunciato la sua candidatura alle elezioni distrettuali (locali) del 24 novembre nella circoscrizione di South Horizon, dove è nato e cresciuto.

4 IRAN

Il 14 settembre il più importante impianto petrolifero saudita è stato attaccato da 10 droni e missili da crociera. Tutti hanno pensato alla mano iraniana. Washington ha subito annunciato l'invio di rinforzi militari nonché il rafforzamento delle sanzioni contro la Banca centrale iraniana. In caso di nuovi attacchi, «la risposta sarà generalizzata», ha contraccambiato il capo pasdaran. Ma qualche giorno dopo il presidente Rouhani ha aperto al dialogo: una trattativa in cambio della fine della politica di "massima pressione" Usa.

5 MONDO

GLOBAL CLIMATE ACTION SUMMIT

Lunedì 23 settembre i leader politici mondiali si sono riuniti a New York per il Climate Action Summit. Le aspettative erano piuttosto basse, ma questo non ha risparmiato agli attivisti una delusione. Nessuno dei principali Paesi emettitori si è impegnato a fare di più. Ciò tuttavia qualche buona notizia si può raccontare: 77 piccoli Paesi (i meno "inquinanti") hanno annunciato il loro impegno a raggiungere emissioni nette zero entro il 2050 e altri 70 si porranno, entro il 2020, nuovi obiettivi di riduzione.

Chiuso in redazione il 30 settembre 2019

MANDRAGOLA EDITRICE

PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Due proposte di laboratori di giornalismo

Per saperne di più www.mandragola.com

ZAI.NET

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso per imparare a realizzare un mensile cartaceo e multimediale con l'ausilio dei giornalisti tutor di Mandragola Editrice. Zai.net è il più grande laboratorio giornalistico italiano per la scuola: un percorso formativo su una piattaforma editoriale evoluta per imparare lo stile giornalistico e pubblicare articoli su un magazine. Gli studenti potenziano le loro capacità comunicative, le competenze di scrittura e acquisiscono capacità organizzative.

LA RADIO

Un'attività innovativa per imparare le competenze di una emittente radiofonica nel proprio istituto e andare in onda sulle emittenti collegate al circuito Netlit: Radio Città del Capo, Radio Jeans Network, Radio Informa, Radio Monterosa Informa, Radio Zai.net. Il percorso nasce dall'esperienza di Radio Jeans, la teen web radio partecipata nella quale più di 2000 studenti si scambiano idee, musica e format attraverso una piattaforma multifunzionale che gestisce contenuti di tutti i tipi e che permette ai collaboratori di inviare i contributi direttamente dai loro device mobile.

#CHIAMATECILLUSI

LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net
non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.

SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l''alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.

CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del “learning by doing” che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.

DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro
coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.

NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.

SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.

FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.

ZAI.NET lab

GIOVANI REPORTER